Anno XXXI — Lunedì 6 Maggio 1878 — N. 106.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

L' *Agenzia russa* di Pietroburgo calma la nostra ben viva e legittima curiosità a proposito delle trattative della diplomazia sugli affari d' Oriente. Non ci vorranno, dice quel giornale, meno di cinque o sei giorni per sapere qualche cosa. Intanto contentiamoci della notizia che ci dà, che si fanno cioè nuovi sforzi per un accordo. La malattia di Bismarck ha arrestato, o certo non ha fatto camminare la mediazione della Germania, mentre la gotta di Gortschakoff, che secondo le notizie telegrafiche di ieri gli è discesa ai piedi, gli aumenta l' insonnia e la debolezza, e gli impedisce ogni occupazione, ammala anche la Russia.

L' Inghilterra sola pare star bene, e parla chiaro e forte. Il linguaggio dei suoi ministri ha tutto l'orgoglio e la fede dei tempi più gloriosi di quella nazione, che fu detta un piccolo corpo con un gran cuore, e che ora, secondo la eloquente espressione di Hardy, è divenuta un gran corpo con un gran cuore. Il linguaggio è magnifico, i preparativi formidabili. Se questa guerra di cui tutti pagherebbero le spese, perchè sarebbe una guerra fatta alle borse dei russi e delle potenze neutrali, più che agli eserciti russi; se questa guerra, diciamo, divenisse inevitabile, certo che l'Inghilterra l'affronterebbe oramai con grande patriottismo; ed ogni inglese saprebbe fare il suo dovere con tenacità ed energia. Noi non desideriamo di veder queste prove, ma è certo che quel linguaggio così magnanimo perde un poco del suo valore, quando si pensa che può essere ispirato in gran parte dalla speranza che le minaccie bastino ad indurre la Russia a piegarsi, e che l'Inghilterra, isolata dal mare e richissima, è la nazione la quale in fondo ha meno a temere da questa guerra, di qualunque altra potenza.

È un fatto però che i *tory* hanno saputo trovare la corda sensibile degl' inglesi, e che la guerra ch' essi ora minacciano, è la più popolare possibile in Inghilterra. È vero che ivi pure il partito della pace si fa vivo, e cerca di calmare gli ardori bellicosi degli altri, ma esso è evidentemente in minoranza, tanto nella Camera quanto nel paese. Ieri il telegrafo annunciava un indirizzo alla Regina, coperto di 1700 firme, il quale deplora il richiamo delle riserve, e prega la Regina ad adoperarsi pel Congresso. Altri sforzi di questo genere si fecero dal partito della pace. Ma però le votazioni ripetute dalle Camere, e le altre più frequenti e numerose dimostrazioni popolari, provarono che quando i Beaconsfield e gli Hardy fanno udire ancora l' altero linguaggio dei Pitt e dei Palmerston, sono essi che fanno vibrare meglio le corde del cuore dei loro concittadini. Quest'attitudine dello spirito pubblico è pericolosa, perchè non trattiene, ma spinge i ministri sulla via delle risoluzioni irrevocabili. È da sperare che i ministri sieno più prudenti nei fatti che nei discorsi.

Secondo un dispaccio da Parigi, la malattia di Gortschakoff sarebbe già così grave, che si parla di sostituirgli Valuieff. Si ha poi dalla stessa fonte che Ignatieff fu nominato ministro senza portafogli. L'ingresso nel Ministero di quello che è divenuto il rappresentante più spiccato della *idea russa* in Oriente, sarebbe certo un indizio poco confortante di disposizioni conciliaoti da parte della Russia; ma la notizia non ha sinora alcuna autorità.

Era corsa voce che Totleben, il nuovo comandante in capo dell' esercito russo, avesse diretto una specie di *ultimatum* alla Porta, chiedendo lo sgombero di Batum da parte dei turchi, in esecuzione del trattato di Santo Stefano, e l'occupazione militare russa della sponda europea del Bosforo. Il *Daily Telegraph* riceveva però una smentita da Pietroburgo a questo proposito. Il dispaccio del *Daily Telegraph* soggiungeva che la Russia « non farà alcun passo che possa impedire le probabilità della pace. »

Sinora infatti la Russia ha mostrato di non volere far colpi di testa, per lasciar ad altri tutta la responsabilità della guerra.

Le condizioni dell' esercito russo

In una corrispondenza da Rustciuck della *Neue Freie Presse* si danno circostanziati particolari sulle forze e le condizioni dell' esercito russo in Bulgaria. Dopo avere stimato il numero delle truppe dello Czar scaglionate in questo paese a circa 210 mila, il corrispondente scrive:

Per ciò che riguarda l' aspetto delle truppe devo confermare pienamente il giudizio che già vi mandai in base alle osservazioni da me fatte in Viddino.

L' esercito russo ha in realtà sofferto assai così fisicamente come moralmente per le fatiche e le privazioni dell' ultima campagna. Gli uomini sono dimagrati, hanno colore malaticcio, mancano di vivacità e di slancio. Si è abituati a vedere in un esercito vincitore tutt'altra cosa di quello che si vede nell' esercito russo. Gli abiti, ed in ispecie le calzature, sono in miglior stato di quello che potrebbe aspettarsi, ma il vitto vien giudicato cattivo, anche ora che non vi sono grandi difficoltà per procurarne di buono.

Sotto questo rapporto anche gli ufficiali esprimono il loro malcontento e riguardano quale origine di questo deplorevole stato di cose, gli sconfinati abusi dell' intendenza, la quale può, dai principali agli infimi impiegati, continuare a commettere i medesimi abusi con spudorata pubblicità, perchè il controllo su di essa viene esercitato da funzionari non meno di essa colpevoli.

Per ciò che riguarda i cavalli, essi deperirono ancor più delle truppe. Sul finire dello scorso anno l' effettivo dei cavalli della cavalleria e dell' artiglieria si trovava già ridotto alla metà, senza che fosse allora possibile di rimediar a questo smanco, e soltanto dopo la conclusione dell' armistizio il comando dell' esercito potè occuparsi di completare gli assai decimati reggimenti di cavalleria e di fornir di cavalli i cannoni divenuti inservibili per la mancanza di bestie da tiro. Ma si dovette a questo scopo ricorrere ai cavalli indigeni turco-bulgari, razza di cavalli assai resistente alla fatica e per la quale basta uno scarso nutrimento, ma che, in ispecie pel servizio dell' artiglieria, manca della necessaria forza ed altezza.

Quanto allo stato morale delle truppe russe, esso è caratterizzato dal fatto che i soldati agognano senza eccezione a tornare a casa, e sono angosciati per la prospettiva di una nuova guerra. Negli ufficiali regnano per verità umori più bellicosi, ma alla bassa forza manca assolutamente la voglia di battersi.

Ad onta di ciò sarebbe pienamente erroneo il credere che il soldato russo non adempirebbe il suo dovere allo scoppio di un'altra guerra. La ferrea disciplina, tuttavia esemplare, che penetrò nella loro carne e nel loro sangue dissipa qualsiasi timore di insubordinazione, ed offre una garanzia del buon contegno di ogni singolo gregario.

Possono destare assai maggiori dubbi, rispetto all' attitudine dell' esercito russo ad affrontare immediatamente nuove battaglie, le sue sfavorevolissime condizioni sanitarie, il continuo aumentare del numero degli ammalati, e l' estendersi delle epidemie, dalle quali deriva un numero straordinario di morti. Ebbi occasione di parlare con un membro eminente della *Croce Rossa*, il quale ritornò ieri da un viaggio di ispezione in tutti i principali ospedali del paese, ed egli mi comunicò, sulle condizioni sanitarie dell' esercito dei particolari interessantissimi ed attinti a sicura fonte, ma in pari tempo affliggenti oltremodo.

La menzionata persona mi assicurò che i numerosi ospitali stabiliti in paese più non bastano a contenere gli ammalati, che l' epidemia del tifo va continuamente ed ovunque aumentando, e che quell' epidemia infierisce specialmente nei distretti di Nicopoli, Sistova, Tirnova, Filippopoli, ed Adrianopoli, e che ne cadono vittima giornalmente centinaia di uomini. Si stima il numero degli infermi al presente ricoverati negli ospitali della Bulgaria — non calcolati i feriti che già furono rimandati alle loro case — a 40,000 almeno, e si teme che coll' avanzarsi del caldo questo numero s' ingrossi anzichè diminuire.

Se si riassume quello che dissi sin qui delle condizioni materali, morali e sanitarie dell' esercito russo che si trova in Bulgaria, si viene alla conclusione che possono aversi dei dubbi sulla sua attitudine ad intraprendere una nuova campagna e che — a giudicarne dal solo punto di vista militare — la prudenza impone alla Russia di eliminare tutte le difficoltà da cui potrebbe sorgere una nuova e più terribile guerra.

Notizie Italiane

ROMA — Il *Diritto* reca un articolo di fondo intitolato *La lettera e lo spirito dello Statuto*.

Sostiene che allo Statuto deve darsi un' interpretazione estensiva e che si deve scrupolosamente rispettare il diritto di riunione da esso guarentito.

Dice che le nostre istituzioni e le nostre libertà costituzionali sono abbastanza forti per poter sostenere impavide, qualsiasi manifestazione.

— Le dichiarazioni dell' onor. Corti in occasione delle interpellanze, svolte al Senato, hanno prodotto un vivo senso di soddisfazione, così nei circoli parlamentari, come in quelli di Corte.

Il linguaggio abilissimo e le schiette dichiarazioni vengono approvate da tutti; si approva assai l' annunzio della prossima presentazione al Parlamento di documenti diplomatici.

— La *Riforma* nel suo *Ultimo Corriere* annuncia che il Papa Leone XIII, ordinò ai parroci, a mezzo dei vescovi, di incitare i cattolici onde si rechino alle urne nelle prossime elezioni amministrative.

— L' *Italie* annuncia essere stata distribuita la relazione sul ristabilimento del ministero di agricoltura e commercio.

Il relatore senatore Boccardo conclude dichiarandosi favorevole al ristabilimento di quel dicastero, naturale protettore dell' economia nazionale.

— Il Senatore Achille Rasponi è designato a Prefetto di Firenze.

— Il Ministro dell' Interno ha posto centomila lire a disposizione della Prefettura di Palermo sul mantenimento della pubblica sicurezza.

— L' on. Zanardelli ministro dell' interno, nella compilazione del disegno di legge sulla riforma elettorale, ha preso per suoi collaboratori gli on. Genala e Mussi. L'on. Zanardelli ha dato ordine che si facciano accurate ricerche statistiche circa il numero dei cittadini che diventerebbero elettori riducendo a ventun' anno l' età per essere elettore ed allargando il diritto elettorale.

— Il presidente della Camera, e l'on. Zanardelli ministro dell' interno, spedirono una circolare ai prefetti ed ai sottoprefetti del regno affinchè sollecitino i deputati a recarsi a Roma.

— Nei circoli diplomatici circolano voci gravi. La guerra fra la Russia e l' Inghilterra sarebbe decisa: si prenderebbe tempo unicamente per prepararvisi. L' Inghilterra opererebbe verso l' Asia Minore, concentrandovi gli sforzi della flotta e delle truppe indiane venute per l' Eufrate.

— L' *Opinione* e l' *Avvenire* ritengono giustificato il contegno tenuto dal governo verso il Congresso repubblicano, e quindi inutile l' interpellanza di Nicotera.

TORINO 3 — Oggi, alle 12.20, devono arrivare dieci capi operai birmani, per essere collocati in opifizi industriali e militari della città nostra. Essi sono mandati dal loro governo per impratichirsi nelle loro arti.

Notizie Estere

FRANCIA — Si calcolano a 500,000 le persone che si sono recate verso il Campo di Marte e il Trocadero il giorno della inaugurazione.

Dalle undici all' una si è constatato ufficialmente l' arrivo di 19,088 vetture alla Esposizione, senza contare gli *omnibus*, i *tramways* e la quantità di altri veicoli di ogni genere utilizzati per la circostanza.

Per l' apertura della Esposizione, il pubblico ha avuto a sua disposizione 7400 carrozze da piazza, senza contare le vetture di rimessa; 32 linee di *omnibus* ordinari con 650 carrozze, e 33 linee di *tramways*, comprendenti 650 veicoli.

AUS. UNG. — Un telegramma da Zagabria annuncia che 25,000 uomini saranno concentrati a Sissek (Croazia). Si ritiene che questo corpo sarà destinato ad entrare in Bosnia.

TURCHIA — Si ha da Costantinopoli che gl' insorti mussulmani della Bulgaria circondano Filippopoli. La guarnigione russa esce per combatterli.

RUSSIA — L' affezione gottosa da cui è affetto Gortschakoff va sempre più aggravandosi; temesi che la malattia salga al cuore. Come suo successore alla Cancelleria è designato Schouwaloff.

SERBIA — Un dispaccio da Belgrado riferisce che il principe Milano prepara un proclama annunziante una nuova guerra contro la Turchia non essendo stata sciolta completamente la questione slava. Il proclama viene redatto d' accordo col governo russo.

DANIMARCA — All' *Isonzo* telegrafano d' altra parte che la missione del conte Moltke non fu raggiunta. La Danimarca dichiarò di voler mantenere la più stretta neutralità e quindi non potere in verun modo dichiarare il mar Baltico un mare clausum ma invece sostenere la libertà del suo passaggio.

Cronaca e fatti diversi

Corte d' Assisie. — Il 23 e 24 corrente fu discussa la causa di Tassinari Ardilio, detto *Tibidoia*, di Angelo, di anni 23 di Cento, calzolaio, celibe, analfabeta, detenuto dal 16 Settembre 1877.

Il Pubblico Ministero che sostenne l'accusa fu rappresentato dall'avv. cav. Venturi.

L' avv. Carlo Parmiani fu il difensore d' ufficio dell' accusato.

I Giurati alla maggioranza, *di soli sette voti*, dichiararono colpevole il Tassinari Ardilio di grassazione commessa nella sera del 5 settembre 1877 in Cento, in unione di altro individuo rimasto incognito, a pregiudizio della Virginia Ghibellini aggredita nella propria bottega di aquavitaio, facente parte di casa abitata con la gravante del tempo di notte, depredandola di L. 26, ed irrogandole inoltre più colpi alla faccia, che le cagionarono delle lievi contusioni, guarite nel termine di giorni cinque. Ammesse le circostanze attenuanti.

La Corte condannò il Tassinari, alla pena minima, applicabile al reato di cui sopra, di anni 10 di reclusione, all' interdetto legale, durante la espiazione della pena; e quella espiata, ad anni tre di sorveglianza speciale della pubblica sicurezza, al risarcimento del danno, e nelle spese processuali.

Il libro nero. — Parlammo noi pure della circolare dell' onorevole Zanardelli con la quale è raccomandato alle Prefetture ed alle Questure del Regno di non comunicare ai giornali quelle notizie che potrebbero recar danno alla istruzione di processi penali. Da alcuni si è perfino soggiunto che il ministro dell' interno volesse abolire il *libro nero*.

Ora, siamo assicurati che il *libro nero* rimarrà quale è stato finora. Soltanto l'onorevole Zanardelli, con una delle solite circolari, ha rammentato ai Questori ed ai Prefetti l' obbligo che hanno di usare la più grande cautela nel dare quelle notizie che potrebbero, anzi che giovare, nuocere al retto andamento della amministrazione della giustizia.

Con ciò l' onorevole ministro ha usato di un suo diritto, e diciamo meglio, ha adempiuto ad un dovere. Nè vi era bisogno per tanto poco di metter il campo a rumore.

Teatro Tosi-Borghi. — Un pubblico numerossimo assisteva ieri sera alla rappresentazione dell' *Orfeo all' Inferno*; che ebbe come altra volta un successo brillantissimo. Anche l'interpretazione soddisfece e le signore Mazzucchi, Pettenello, Matis, Dalla Villa; ed i sigg. Miano, Batacchi, Castagnetta, Salani e Bianchi rappresentarono bene i caratteri di questa operetta-parodia; applaudito fu pure l' *a-solo* per violino nell' atto primo eseguito dal sig. Iacopetti: buona la messa in iscena; un complesso insomma da assicurare tutto il favore alle divertenti serate che ci offre il bravo Scalvini.

Stasera 2.ª rappresentazione dell' *Orfeo*.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 4 Maggio 1878:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cattani Bonaventura di Giovanni con Pedini Adele di Simone — Frassoni Pietro di Giovanni con Bassi Luigia fu Cipriano — Bordone Guido di Giuseppe con Briano Maria Caterina fu Giacomo — Spadoni Giovanni di Francesco con Benadusi Amelia di Luigi — Tagliavini Isidoro di Giuseppe con Bergamini Debora di Gaetano — Paparella Leonardo di Bortolomeo con Buriani Cesarina fu Albino — Folli Raffaele fu Antonio con Maioli Leonilde fu Giorgio — Giori ing. Guelfo fu Luigi con Carretta Rita di Giuseppe — Fordiani Federico Antonio di padre ignoto con Lolli Ilda di Carlo — Guerzoni Primo di Cornelio con Maselli Maria fu Lorenzo — Domeneghetti Giuseppe fu Carl' Antonio con Marani Barbara fu Luigi — Vienna Enrico di Lazzaro con Lampronti Clara di Amedeo — Aldrovandi Gualtiero di Emilio con Tibaldi Marianna fu Angelo — Savonuzzi dott. Giovanni di Quirino con Manarini Beatrice fu Pietro.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Ruverini Teresa di Ferrara, d'anni 61, giornaliera, vedova — Bisi Vincenzo di Salvatonica, d' anni 48, villico, coniugato.

Minori agli anni sette N. 1.

5 Maggio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Follegati Domenico di Ferrara, d' anni 29, birocciante, celibe, con Castellazzi Vittoria di Ferrara, d' anni 18, sarta, nubile — Gervasoni Gaetano di Ubiale, d' anni 26, cerajuolo, celibe, con Pamini Albina di Ferrara, d' anni 24, attendente a casa, nubile.

MORTI — Soriani Francesco di Ferrara, di anni 72, mediatore, vedovo — Pagnoni Emilio di S. Bartolomeo in Bosco, d'anni 60, villico, vedovo.

Minori agli anni sette N. 0.

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara oggi posticipa di minuti 0: 10 secondi. Z.

CONCERTO MUSICALE
all' Accademia Filarmonico - Drammatica

Mio caro Direttore,
Il tuo cortese invito
Di tutto cuore accetto, e poichè hai preferito,
(Attratto dalle grazie d' un insigne giojello)
Di andare a udir la musica dell'immortal Paisiello,
Rinnovar non potendo il famoso portento,
Di trovarti in due luoghi nello stesso momento,
Assumo le tue veci, e benchè meno esperto
Ti mando quattro chiacchiere intorno al bel concerto
Che venerdì ebbe luogo nella sala simpatica
Della nostra Accademia mel o-*filo*drammatica.
(Il *filo* è il vero termine però che posto ho mente
Ch' ivi in gran parte *filasi*.... molto *armonicamente*)
Quella elegante scatola da sardine di Nàntes —
— Non si può dir qui: *in vasto gurgite rari nantes* —
Come la ricca sèrra de'giardini nostrani
Era gremita e adorna di vaghi fiori.. umani! —
Visi gentili, ròsei, graziose acconciature,
Capelli biondi e d' èbano, molli e snelle figure,
Eleganti telette, oro, gemme, brillanti,
La gioventù che abbaglia cogli occhi fulminanti,
S' eran dato convegno nella elegante sala
Che in tale circostanza s' era vestita in gala.
Apriva l' accademia ad archi un bel *quartetto*
Da quattro dilettanti suonato in modo eletto.
La giovane *Pagliani*, assai brava e carina
Cantò della *Sonnambula* prima la *cavatina*
Poi quella del *Barbiere* con voce fresca e bella
Riscuotendo dal pubblico applausi e feste anch'ella.
La fantasia del *Faust* sul violino eseguita
Dall' esperto *Trentini* con gran piacer fu udita
E procurò all' egregio esecutor valente —
Degno premio al suo merito - un applauso insistente.
Tanto a trattare i *flauti*, maestro, e gli *ottavini*
Mostrossi inappuntabile il bravo *Cherubini*,
E nel *bouquet*, *Cristani*, seppe mostrarsi eletto
E concertista emerito, suonando il *clarinetto*.
Nel *duo*: *Tristezza e gioia*, sul piano a quattro mani
Le signorine *Monti* e *Grandi* a battimani
Dal pubblico gentile ambedue fûro accolte
E infatti si mostrarono sicure e disinvolte.
Ma la *great attraction* più attesa e lusinghiera
Della cara *Sacconi* fu l' arpa in quella sera,
L' arpa che dal suo dito dolcemente percossa
Degli uditori l' anima per tre volte ha commossa,
E così dolci numeri sprigionò dal suo seno
Che a riprodurne il fàscino l'estro al vate vien meno.
Dolci armonìe melliflue, lieti accordi gentili,
Soavi note flebili, voci blande e sottili,
Lenti e sommessi murmuri, lene e mesto lamento,
Ebbe quell' arpa ëòlia, come tocca dal vento,
E l' armonia dolcissima, scender pareva in core,
Come un celeste fremito, come un soffio d' amore,
Onde estasiato il pubblico, a tanta arte sorpreso
Proruppe in battimani, che niuno prima ha inteso,
Ed alla fata splendida, che toccò l' auree corde
Offrì di plausi triplice un tributo concorde.
Il distinto *Calabria* con *Tosi* e con *Laurenti*
AMBITRE al piano stettero da esecutor valenti
E in ispecie il *Calabria* accompagnò sì bene
L' acclamata *Sacconi* che ancora se ne tiene,
E disse (anch'io l'ho udita) che da che l'arpa ha usata
Meglio di lui nessuno finor l' ha assecondata!
Ed ebbe così termine, quella festa dell' arte
Del cui sì splendid' esito, la Presidenza in parte
Ebbe merito al certo, e a costo di buscarmi,
Dai critici severi che la fan da gendarmi
Pronti a mettere ai ferri, ed anco alle catene
Quelli che quando il possono dicono un po'di bene,
La taccia d' aver preso di *làudano* un bicchiere,
Voglio intuonar l' *osanna*.... e come è mio mestiere
Dopo aver chiesto vènia al pubblico garbato
Se con le lunghe chiacchiere alquanto l' ho seccato,
Invoco l' indulgenza pel poeta ribaldo
Che si protesta e firmasi

GHIRLANDA ROMUALDO.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 4 Maggio 1878

ROMA . . .	58	84	23	86	74
BARI . . .	32	85	84	18	78
FIRENZE . .	61	68	45	87	88
MILANO . .	87	1	80	45	21
NAPOLI . .	89	81	55	69	49
PALERMO . .	86	65	68	28	69
TORINO . .	86	65	53	51	58
VENEZIA . .	39	81	12	44	37

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 5. — *Vienna* 5. — I giornali assicurano che il governo ha intenzione di presentare un progetto tendente a coprire il credito di 60 milioni, accordato dalle Delegazioni.

La *Pester Correspondenz* annunzia che tutte le divergenze fra l' Austria e l' Ungheria sono appianate con reciproche concessioni.

I progetti relativi saranno presentati subito ai Parlamenti di Vienna e di Pest.

Londra 5. — 580 delegati operai protestarono contro la politica del governo e decisero d' impedire che gli operai si arruolino in caso di guerra. 300 delegati operai di Leeds protestarono pure contro la politica del governo e domandarono al ministero che sciolga il Parlamento prima di decidere la questione della guerra.

Parigi 5. — Fu pronunziata la sentenza contro gli affigliati all'Internazionale.

Costa è stato condannato a due anni di carcere ed a 500 lire di multa; Pedoussaint a 13 mesi di carcere, con una multa di 500 lire ed a cinque anni di sorveglianza.

Pietroburgo 5. — Il *Giornale di Pietroburgo* constata con sdegno l' arruolamento dei circassi per parte dell' Inghilterra. L' arruolamento è una infrazione al diritto internazionale commessa da una potenza civilizzata proclamante il rispetto ai trattati.

Le notizie che l' Austria occuperà la Bosnia e l' Erzegovina sono premature.

Atene 5. — Il colonnello Aljio, a nome del governo rumeno, consegnò la gran croce della stella di Rumania al re Giorgio, a Comunduros ed a Delyauni.

La stampa considera l' arrivo di Aljio come un sintomo d' accordo fra la Rumenia e la Grecia nella eventualità di una confederazione degli Stati orientali.

(Non ancora pubblicati)

Londra 3. — Hardy fu nominato visconte di Cranbrooke.

Un indirizzo alla regina, con 1700 firme, deplora il richiamo delle riserve e prega la regina ad influire per la riunione del Congresso.

Pietroburgo 3. — L' *Agenzia russa* dice che nulla vi è di nuovo; si attendono prima di cinque o sei giorni nuovi sforzi per l' accordo.

Gortschakoff soffre d'insonnia, in seguito ai dolori della gotta discesa ai piedi; l'aumento della debolezza gl' impedisce ogni occupazione.

Parigi 4. — Gli espositori inglesi diedero un banchetto al principe di Galles. Il principe, rispondendo al brindisi, disse: Tutto il mio cuore è colla Francia. Sapete che faccio voti per la sua prosperità. Le due nazioni, altre volte disunite, ora sono unite per sempre.

Il principe Amedeo offrì un banchetto ai membri della commissione italiana.

Londra 4. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Credesi che le trattative del ritiro simultaneo fecero qualche progresso. Dicesi che l'Inghilterra ammise in massima l'utilità dello scambio d'idee riguardo alla base del Congresso, purchè le difficoltà attuali di forma che impediscono il Congresso sieno rimosse. Si hanno buoni motivi a credere che la Russia sia disposta a questo scambio di vedute; però l'Inghilterra non ha ancora risposto al *promemoria* di Gortschakoff.

Il *Times* ha da Vienna che la risposta inglese alle ultime osservazioni russe produsse a Pietroburgo buon effetto.

Il *Times* ha da Bukarest che sono organizzati 80 convogli allo scodo di ricondurre le truppe ed il materiale a Galatz, ove il granduca Nicolò prenderebbe il comando.

Lo *Standard* ha da Berlino che lo czar assunse la direzione degli affari durante la malattia di Gortschakoff, dopo ciò l'aspetto della situazione è più pacifico.

Lo *Standard* ha da Vienna che i russi stanno per sgombrare Santo Stefano e vi lascieranno un reggimento per custodire gli approvigionamenti.

Il *Daily News* ha da Vienna che un telegramma da Agram annunzia che è stato ordinato il concentramento di 25,000 uomini alla frontiera della Bosnia.

Lo *Standard* ha da Vienna che la Germania propose di presentare essa al Congresso il trattato di S. Stefano in luogo della Russia. Questa proposta non è ancora accettata.

Roma 4. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si approva il progetto della spesa per la costruzione del tronco ferroviario dall'arsenale della Spezia alla linea ferroviaria stabilita, dopo le osservazioni di Castagnola circa l'insufficenza dello stanziamento proposto e raccomandazioni di Torrigiani acciò tale diramazione sia raccordata alla futura linea della Spezia-Parma, alle quali osservazioni e raccomandazioni rispondono il relatore Micheli e Di Brocchetti, dichiarando che i fondi bastano e non è punto pregiudicata la comunicazione coll' accennata linea.

Si approva senza discussione il progetto di maggiori spese per il compimento della strada nazionale del Tonade.

Si approva il progetto per l'erezione del monumento nazionale in Roma a Vittorio Emanuele aggiungendo nel primo articolo, per proposta di Trompeo ed accettata dal ministro e dalla commissione, la parola - Re - a Vittorio Emanuele.

Si approva in proposito di questo progetto una risoluzione, presentata da Villa ed accettata da Zanardelli, con cui s'invita il ministro ad esaminare come il museo storico nazionale dell' indipendenza italiana, decretato dal municipio di Torino quale monumento di onore e riconoscenza a Vittorio Emanuele, possa costituirsi in ente morale e proporre i provvedimenti opportuni.

Si svolge quindi da Pasquali un' interrogazione relativa alla costruzione d' un carcere cellulare in Piacenza a cui Zanardelli risponde promettendo di presentare fra breve un progetto che comprenderà anche tale costruzione. Si procede allo scrutinio segreto sopra i progetti discussi.

La Camera non trovandosi in numero. Lo scrutinio è rinviato a lunedì.

Roma 4. — SENATO DEL REGNO

Si svolgono le interpellanze di Montezemolo, di Mamiani, di Caracciolo di Bella sulle condizioni della politica internazionale.

Montezemolo intende fornire al governo l' occasione di spiegare quale sia la parte dell' Italia nell'azione collettiva delle grandi potenze per comporre pacificamente la questione d' Oriente.

Mamiani duolsi per la mancanza del Libro Verde; chiede quale fondamento abbiano le voci di mediazione particolare, e quali principii direttivi abbia il governo nella questione d' Oriente.

Caracciolo dice che l' Italia deve propugnare la politica della nazionalità lasciando sussistere il nucleo mussulmano, nella Rumelia, nel Bosforo e in Costantinopoli.

Corti riassume la situazione. La diplomazia non avendo impedito la guerra, alcune trattative hanno luogo oggi per regolarne i risultati. L'Italia si è dedicata a facilitare la convocazione del Congresso dove i ministri dirigenti troveranno mezzo di risparmiare all' Europa gravi calamità. Le ultime notizie incoraggiano a sperare. Una mediazione propriamente detta, non pare sia stata intrapresa finora da nessuna Potenza. La Germania avendo interposto i suoi buoni uffici, il governo italiano ha fatto voti più calorosi per il successo, mancando poteva certo aprire negoziati separati.

Interamente libero da ogni impegno il governo del re regolerà sempre la sua condotta secondo i veri interessi del paese. Il trattato del 1856 può ancora essere il punto di partenza delle trattative, ma queste hanno lo scopo di mettere il diritto pubblico in armonia con la nuova situazione creata dagli avvenimenti.

Non dimenticammo nelle trattative i principi fondamentali della nostra esistenza nazionale, nè la libertà dei commerci. Si ha torto attribuire al governo del re una timidità eccessiva. L'Italia non ha bisogno di sempre agitarsi per mantenere la sua alta posizione di grande potenza. L'Italia sarà certo molto riservata se più gravi complicazioni sorgessero. In ogni caso il governo del re non mancherà di proteggere gl' interessi del paese, e mantenendo una scrupolosa imparzialità proverà che l'Italia è divenuta per l'Europa un elemento di ordine e di civiltà.

Il ministro annunzia la prossima presentazione dei documenti diplomatici. (*Bene bravo*).

Montezemolo anche a nome di Mamiani, propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, udite le dichiarazioni del ministro degli affari esteri intorno alle condizioni nostre nelle relazioni estere esprime la sua fiducia nel Governo e passa all' ordine del giorno »

L' ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Berti interpella circa la condizione delle lagune e porto di Venezia, chiede che porgasi mano all' esiglio del fiume Brenta dalla Laguna restando così a provvedersi alla condizione del porto e del Lido, nonchè allo scavo del Canale di Malamocco.

Baccarini crede che il porto di Malamocco sia sufficiente, in quanto al porto del Lido la scogliera servirà a migliorarlo, soggiunse che forse entro l' anno si presenterà il progetto per l' espulsione del Brenta dalla Laguna di Chioggia, la spesa relativa sarà di 4 milioni e mezzo di lire.

Seismit Doda dice che non farà difficoltà ad iscrivere nel bilancio tale somma, credendola altamente rimuneratrice e spera trovare il fondo necessario mediante economie.

Pasella chiede se nel progetto per il compimento delle ferrovie sarde si penserà alla comunicazione della linea di Ozieri con Oristano e con Nuoro.

Baccarini risponde che la questione si esaminerà allorchè si discuterà il progetto.

I Viaggi „CHIARI„

all'Esposizione di Parigi

Molte persone intenzionate di recarsi a Parigi, ci chiedono di lasciarli partire *isolatamente* coi nostri biglietti ferroviari e dei CUPONI.

Dopo l'esperienza che abbiamo nella materia viaggi, e i fatti che sono a nostra cognizione, — abbiamo deciso di *non usare* dei CUPONI nè lasciar partire *isolatamente* nessuno dei nostri viaggiatori, — giacchè noi non vogliamo che essi incorressero nei disinganni e negli imbarazzi di coloro che arrivati a Parigi con dei CUPONI per pagare gli alberghi, se li videro *rifiutati* o perchè i prezzi erano *aumentati*, o perchè si diceva che l'albergo era *tutto occupato*.

Noi, dunque, continueremo a far le nostre *gite a Parigi* come dai nostri Programmi, — aumentandone il numero se occorrerà, — e inviando sempre, con ogni gita, un nostro rappresentante affinchè ai nostri viaggiatori siano evitati i disagi e godano del conforto e d'ogni comodità nel viaggio e nei Grandi Alberghi da noi già fissati.

E tanto più insistiamo in questo nostro modo d'organizzazione dei viaggi a Parigi, perchè è solo in questa maniera che i nostri compatriotti eviteranno i disinganni, e che noi avremo anche pel seguito delle dichiarazioni identiche alla seguente, inviataci dal direttore del nostro *primo viaggio*, signor Luigi Fanti.

Parigi, Hôtel Lafitte, rue Lafitte 1° Maggio 1878.

I sottoscritti, in segno della massima riconoscenza, dichiarano al sig. Massimiliano Chiari, proprietario del giornale Le Touriste d'Italie *e Direttore generale dei* Viaggi Internazionali « Chiari » —, *che partiti da Torino il 25 Aprile, siamo stati oltremodo contenti del nostro Corriere-Direttore del Viaggio, signor Luigi Fanti — e che all'Albergo Liguria di Torino, all'Albergo della Pace a Ginevra, all'Albergo di Friburgo a Friburgo e all'Albergo dei Tre Re a Basilea — fummo trattati in modo veramente signorile e confortevole; — che pure qui a Parigi, nell'Hôtel Lafitte, abbiamo un eccellente trattamento con camere confortevolissime e una* completa libertà.

Aggiungiamo, per debito di coscienza, che colle somme da noi pagate pel viaggio totale, ci fa meraviglia come il signor Chiari possa avere stabilito un servizio così esatto, tanto lusso e conforto, specialmente nella circostanza eccezionale dell' Esposizione Universale.

Dott. Renato Gerola, Consigliere Comunale di Gazzoldo (Prov. di Mantova) — Anton Luigi Stocchi di Firenze — Giuseppe Arcangeli di Roma —, anche per gli altri venticinque viaggiatori.

Firenze, 3 Maggio 1878.

Il Direttore Gen. dei *Viaggi « Chiari »*
MASSIMILIANO CHIARI.

I programmi si distribuiscono e le sottoscrizioni ai *Viaggi « Chiari »* si ricevono dall' Amministrazione del nostro Giornale.

(Vedi avviso in 4ª pagina)

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli IN FERRARA *Via Terranuova N. 23* (S. Francesco) Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Di tutte le Tinture usate finora, per Capelli e Barba, quella che unisce l' assoluta innocuità all' effetto sicuro è la

Tintura Italiana

del Chimico *Pietro Galli* di Milano, approvata dalla Commissione Medica della R. Prefettura.

Per comodità dei molti che ne fanno ricerca all' inventore, egli ne ha messo deposito in varie città d'Italia.

Per FERRARA dirigersi alla Profumeria PISTELLI BARTOLUCCI.

Vendita di soffietti

per inzolfar viti, al negozio di **CARLO ZAMBONI** *Via Borgo Leoni n. 39*; a prezzi limitatissimi.

VANTAGGIO PER TUTTI

Nel grande Emporio
DI MACCHINE DA CUCIRE
in Ferrara — Via Sabbioni N. 9

Ditta Giacomo di S. Pisa

Trovasi qualunque specie di *macchine da cucire*, delle più recenti e perfezionate, munite di apparecchi automatici per fare pieghe, col ribasso del 30 0|0.

Condizioni tanto a rate mensili quanto settimanali.

Istruzione accuratissima.

Grande assortimento di *aghi*, *cotone*, *refe* ed *Olio per macchine*.

Nel suddetto Emporio, trovansi pure dei magnifici *Orologi a pendola* di Parigi a prezzi limitatissimi.

N. 12 — FERRARA VIA SABBIONI — N. 12

Dinelli Pietro

si pregia render noto che col giorno 3 corrente ha ripreso *in Via Sabbioni n. 12* la vendita all' ingrosso ed al minuto

dell' olio finissimo di Lucca
delle Paste di Toscana
del vero Vino di Chianti
e di altri generi

Ai suoi cortesi avventori ne da avviso nella lusinga vorranno onorarlo come pel passato dei loro pregiati comandi.

Ferrara 5 Maggio 1878.

N. 12 — FERRARA VIA SABBIONI — N. 12

FONDACO
FIANO e IESI

Con legnami di Abete, Larice, Cirmolo, Noce, Olmo e Pioppo ecc.
Travature di ogni dimensione
Chioderie, Calce, Gesso, Cemento, Arelle o Canniccio di varie grandezze
Mattoni, Tegoli ed altri materiali sagramati e grezzi
come pure zolfo polverizzato di Romagna per le viti
a prezzi convenientissimi

IN CITTÀ *Via Sabbioni N. 107*

Fuori PORTA ROMANA *(Borgo S. Giorgio)*

Società Generale Italiana di Mutua Assicurazione
A QUOTA FISSA
CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

sedente in Padova, costituita con Atto Notarile 29 Febbraio 1876 N. 373-1355.

Autorizzata nella Svizzera con decreto del Consiglio di Stato 7 Dicem. 1877 N. 13482

Anche in quest' anno è aperta la sottoscrizione pubblica per le assicurazioni contro i danni della grandine al percentuale designato nel quadro qui in calce.

TARIFFA dei premi da applicarsi su ogni prodotto qui indicato per l'anno 1878

Num. d' ordine	PRODOTTI CHE SI ASSICURANO	CLASSE 1ª		2ª		3ª		4ª	
1	Fieno 1° taglio	—	40	1	00	1	50	2	00
	Fieno 2° taglio	—	70	1	50	2	00	2	50
	Fieno 3° taglio	—	50	1	20	1	80	2	20
2	Ravettone	1	50	2	50	3	00	3	50
3	Melica da scopa e Miglio	1	30	2	00	2	50	3	00
4	Foglia di gelsi	1	40	3	50	4	00	4	50
5	Frumento, Orzo, Segale ed Avena	1	50	3	50	4	00	5	00
6	Legumi	3	50	5	00	5	50	6	00
7	Canape	4	00	7	00	8	00	9	00
8	Riso	4	50	5	00	6	00	7	00
9	Granoturco e Melgottino	3	00	5	00	5	50	6	00
10	Frutta in genere	7	00	12	00	15	00	16	00
11	Uva	6	00	13	00	18	00	22	00

Le associazioni si ricevono in Ferrara presso il sig. SIMONINI CESARE Direttore Centrale della Società per le Provincie di Ferrara e Rovigo il quale ha l' Ufficio in Vicolo degli Spadari N. 1 primo piano ed ove si rende ostensibile ad ogni richiesta degli onorevoli ricorrenti lo Statuto.

IN EUROPA SI COLTIVA IL CAFFÈ!!

Ogni famiglia può coltivare da sè tanto per proprio consumo che qual sorgente di guadagno il **Caffè Messicano** valendosi della semente del coltivatore V. Gasparinetti. Nel Genovesato, nella Lombardia, nelle Provincie Meridionali e nelle isole venne già con mirabile successo eseguita la coltivazione del detto caffè, e lo stesso Governo ne ha ordinata la coltivazione in diverse colonie agricole e penitenziarie. — Sementi per 200 piante, relativo opuscolo e spedizione assicurata L. **2,60.**

Gli acquisitori di 400 piante, per l'importo di L. 4,60 riceveranno *gratis* un pacco di detto caffè già torrefatto.

Rivolgersi all' **Agenzia Galvagno,** Piazza Castello, 17, **Torino,** la sola concessionaria per lo smercio del detto Caffè.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città.

La Direzione C. BORGHETTI (4).

FRATELLI ZAMORANI

CON

Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle

PRESSO LA STAZIONE

SPACCIO di LEGNAMI e CEMENTI

FUORI PORTA RENO

FERRARA

GRAN DEPOSITO

del tanto rinomato

Vino del Chianti

ed

OLIO DI LUCCA

Si ricevono ordinazioni per Zolfo raffinato per le viti nel Negozio del Lucchese Via Borgo Leoni N. 23.

Milano: Vie Carlo Alberto - Silvio Pellico - Carlo Cattaneo - Tommaso Grossi

Torino: Via Finanze e Piazza Castello, sotto i Portici della Fiera

GRANDIOSI MAGAZZINI DI NOVITA' PER SIGNORA

AUX VILLES D' ITALIE

I più grandi I più vasti ed I più eleganti d' Italia

FRATELLI BOCCONI Proprietari

Ci facciamo un dovere annunziare alla nostra Clientela che abbiamo pubblicato il nuovo e magnifico **Catalogo generale illustrato.** Esso contiene più di 100 illustrazioni, la descrizione ed i prezzi di tutti gli articoli e delle più belle ed eleganti novità della stagione, ed altresì varii campioni degli articoli maggiormente raccomandati e d'occasione.

A richiesta si spedisce gratis e franco di posta a chi ne farà domanda.

Questi **Grandiosi Magazzini,** contengono tutte le più belle ed utili novità del giorno, ed ogni altro genere di merci e ricchissimi assortimenti.

Questi Magazzini, offrono alla loro CLIENTELA delle Provincie le più vantaggiose facilitazioni, e cioè: spediscono **gratis,** a chi ne fa richiesta, **i campioni** delle merci; **l' invio** degli articoli **il di cui importo oltrepassi le L. 25,** vien fatto **franco di porto** per tutto il regno (Vedi agevolazioni nel Catalogo), praticano prezzi **eccezionalmente bassi** e sono scrupolosi di ben trattare la clientela e garantire le buone qualità delle merci.

Le domande dei Cataloghi, di campioni, l' invio di danaro ed altro, si prega dirigerle all' indirizzo:

FRATELLI BOCCONI - Ufficio di Corrispondenza - MILANO

La Direzione risponde e dà evasione rapidamente a tutte le domande.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.